

Raid remiero Genova-Roma la missione è compiuta

ROMA. Dopo nove giorni di navigazione e circa 556 chilometri di percorso a remi, si è concluso ieri il raid remiero Genova-Roma, un'impresa divenuta realtà per la seconda volta dal 1880. I tre armi coinvolti nell'impresa, due fin dalla partenza del 19 giugno da Genova e un altro aggiuntosi a metà strada, hanno tagliato ieri alle 13 il traguardo sul Tevere. I dodici vogatori e i loro timonieri si sono caricati in spalla le barche e le hanno stivate a bordo di un pullmino, con il quale hanno oltrepassato l'Isola Tiberina. Là sono tornati in acqua, vogando fino alla sede del Circolo Canottieri "Tirrenia Todaro" sul lungo Tevere Flaminio, approdo definitivo. È stata così onorata nel migliore dei modi la rievocazione dell'epopea vissuta 128 anni fa dall'equipaggio di un quattro con della Società Ginnastica Ligure Cristoforo Colombo, che raggiunse la capitale dal capoluogo della Liguria, tal-

volta vedendosi costretto a remare anche la notte pur di rispettare la tabella di marcia: i cinque arrivarono in tempo per partecipare a una gara tenerina e vincerla, sotto agli occhi di re Umberto I. Era stato scavalcato giovedì l'ultimo ostacolo: con l'ultima tappa in mare, da Civitavecchia al Lido di Ostia per complessivi 72 chilometri. Il tragitto si era anzi dovuto allungare a causa di esercitazioni militari sulla costa, e quindi per depositare le barche per la notte a Fiumicino. Nella mattinata di ieri il tratto di chiusura sul fiume: per un totale di 50 chilometri cui se ne sono aggiunti ulteriori 3, necessari per raggiungere la foce. Non è finita. Oggi i protagonisti risaliranno vogando il Tevere, fino ai padiglioni installati all'altezza di via Giulia allo scopo di celebrarne i cinquecento anni. Domani, l'appendice agonistica: saranno infatti al via delle regate in programma nel cuore dell'Urbe.